

## MADDALENE

Nel volto del vostro  
e sempre più ossidato  
basso velato cielo patavino  
zincato: ho la tana mia creato  
lucente è il mio ampio calvo iato  
dall'alto letto spalancato e di squame  
spogliato – dove stanno vanno e sempre  
accolti sono gli sguardi disinvolti e poi dissolti  
nella nebbia svelta dei convogli delle slegate mogli  
volanti o stanti spiantano e stampano croci sulle rosse  
stigmati prima leccate e poi abortite da maddalene pentite.